

## SCHEDE DI SINTESI COMPARATIVA DEI SEGUENTI DOCUMENTI

- MIUR – DOCUMENTO DI INDIRIZZO RIAPERTURA 0-6 (D.M. 80 del 03.08.2020)

---

- MIUR – PIANO SCUOLA 2020/2021 (D.M. 39 del 26-06-2020)

---

- D.M. 39 del 26-06-2020 – APPROFONDIMENTI (Ufficio scolastico regionale per la Toscana)

---

- INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-CoV-2 IN SCUOLE E SERVIZI EDUCATIVI (21/08/2020)

---

- REGIONE TOSCANA Doc. di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle Scuole dell'infanzia

---

CON UNA RIFLESSIONE ZONALE

# S.1 CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

<p>MIUR – DOCUMENTO DI INDIRIZZO RIAPERTURA 0-6 (D.M.80 del 03-08-2020)</p>	<p><b>1. Corresponsabilità educativa</b> (..) il rapporto tra il servizio educativo o la scuola e la famiglia gioca un ruolo fondamentale , per la corresponsabilità educativa che condividono, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza. (...) coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativa per il contenimento del rischio. Il patto attiene alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini e pone particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili (..). Resta inteso che il bambino in caso di sintomatologia sospetta (..)sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare non dovrà accedere al servizio o scuola (..). A tal fine va promosso l'automonitoraggio delle condizioni di salute (..)</p>
<p>MIUR – PIANO SCUOLA 2020/2021 (D.M. 39 del 26-06-2020)</p>	<p><b>Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche.</b> (..) Gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private del territorio, le realtà del Terzo Settore e le Scuole possono sottoscrivere specifici accordi quali Patti educativi di Comunità, ferma restando la disponibilità di adeguate risorse finanziarie. Il coinvolgimento (..), in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, avviene attraverso lo strumento della Conferenza dei Servizi (..) Tale Conferenza (? apposita Conferenza ? Cfr. p.6 DM) (..) è convocata anche su richiesta delle Scuole al fine di: 1.favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi (musei, archivi, biblioteche, parchi ecc.) al fine di potervi svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali (.) 2. sostenere la costruzione delle collaborazioni con i diversi enti territoriali (..). Costruzione (.) di un progetto didattico legato anche alle opportunità e specificità territoriali. (E' inoltre indispensabile) il rafforzamento dell'alleanza scuola-studenti- famiglia, (..) Patto Educativo di Corresponsabilità.</p>
<p>D.M. 39 del 26-06-2020 – APPROFONDIMENTI (Ufficio scolastico regionale per la Toscana)</p>	
<p>Indicazioni operative per la gest. di casi e focolai di SARS-CoV-2 in scuole e servizi educativi dell'infanzia (21/08/2020)</p>	<p><b>Preparazione alla riapertura delle scuole in relazione alla risposta ad eventuali casi/focolai di COVID 19. (..)</b> Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti è necessario prevedere: - il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola; - la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.</p>
<p>REGIONE TOSCANA Doc. di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle Scuole dell'infanzia</p>	<p>Eventuale aggiornamento degli orari di frequenza da parte dei bambini (..) la prospettiva da perseguire è quella di mantenere invariato il numero dei bambini accolti, per evitare deprecabili contrazioni dell'offerta reale nei confronti di bambini e famiglie. (..) ove la dilatazione dell'organizzazione delle esperienze e attività all'interno dello spazio del servizio non fosse sufficiente a rendere compatibile il rapporto spazio/bambini accolti, dovrebbe necessariamente derivarne una ipotesi di revisione della ricettività contemporanea possibile. In questa prospettiva, è molto importante che ogni decisione in merito sia realizzata insieme alle famiglie, condividendo con loro l'eventuale possibilità di dislocare la frequenza in diversi turni definiti tenendo conto prioritariamente dell'obiettivo di non contrarre la dimensione dell'accoglienza, nonché, in via complementare, delle esigenze di conciliazione con gli impegni di lavoro dei genitori. Per questo scopo dovranno essere realizzate strategie che rendano le famiglie pienamente partecipi e corresponsabili. (..) Non di deve escludere in questo senso anche il tema della agevolazione dell'accesso attraverso sistemi tariffari calmierati (..).</p>
<p>CONTRIBUTI ZONALI</p>	<p>Accogliere le famiglie seppur con modalità adeguate e coerenti con la normativa. (.) Azioni informative sulle norme di frequenza anche in relazione al protocollo anticontagio. Sottoscrizione di un patto di corresponsabilità per il rafforzamento dell'alleanza con le famiglie e per il rispetto delle regole di frequenza dei servizi. (..) Valorizzare le funzioni documentali del servizio e della quotidianità dei bambini, valorizzando e innovando strumenti cartacei e medial per la comunicazione con le famiglie in momenti di incontro (.) a piccolo gruppo, singolarmente, e /o anche a distanza.</p>

# S.2 STABILITÀ DEI GRUPPI

<p>MIUR – DOCUMENTO DI INDIRIZZO RIAPERTURA 0-6 (D.M.80 del 03-08-2020)</p>	<p><b>2. Stabilità dei gruppi (..)</b> Occorre garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari (sia per gruppi di età omogenea che eterogenea a seconda dell'assetto organizzativo (..)) e nell'interazione con le figure adulte di riferimento. Queste ultime (personale educatore, docente, collaboratore) devono essere individuate stabilmente (...) evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabili (..), che tali figure interagiscono con gruppi diversi di bambini. I gruppi/sezioni devono essere organizzati in modo da essere identificabili , evitando le attività di intersezione tra gruppi (..). Per quanto concerne il rapporto numerico personale educativo/bambini, nei servizi educativi 0-3, si ritengono valide le indicazioni ordinarie stabilite su base regionale, salvo diverse disposizioni adottate dalle singole Regioni.</p>
<p>MIUR – PIANO SCUOLA 2020/2021 (D.M. 39 del 26-06-2020)</p>	<p><b>Linee metodologiche per l'Infanzia. (..)</b> <b>1. Stabilità dei gruppi:</b> i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza con gli stessi educatori, insegnanti, collaboratori. Valorizzazione delle forme di flessibilità derivanti dall'autonomia scolastica. (..) Opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle forme di flessibilità derivanti dall'autonomia sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio: 1. riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento 2. articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti o dalla stessa o da diversi classi o da diversi anni di corso 3. frequenza scolastica in turni differenziati (..) 4. per le Scuole Sec. di II Grado didattica in presenza e in via complementare didattica digitale integrata (..) 5. aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari 6. diversa modulazione settimanale del tempo scuola (..) 7. adottare soluzioni organizzative differenti per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale 8. (..) diverso frazionamento del tempo di insegnamento (..) anche in relazione alle esigenze derivanti (.) dai PAI e dai PIA.</p>
<p>D.M. 39 del 26-06-2020 – APPROFONDIMENTI (Ufficio scolastico regionale per la Toscana)</p>	<p><b>Il distanziamento. (..)</b> assume valori e modalità applicative diverse in relazione a: - tipo di spazio agito; - grado di appartenenza dell'istituzione scolastica; - condizione e natura degli edifici a disposizione. (..) 1) laddove è la classe a rappresentare l'unità di riferimento, esso deve essere calcolato secondo una modalità geometrica; 2) laddove si agisce sulla sezione della scuola dell'infanzia, il distanziamento assume confini più labili che, dal rigorismo metrologico, devono necessariamente basarsi su una valutazione relazionale che tiene conto: a) dello spazio disponibile; b) della numerosità degli attori che lo agiscono; c) della tipologia delle azioni che vengono proposte. (..) Il distanziamento nelle sezioni dell'infanzia (..) partendo dalla considerazione che nella scuola dell'infanzia non è previsto il distanziamento minimo (..) si ricorda che: a) (..), è necessario evitare un eccessivo affollamento dell'aula ricorrendo, ove possibile, ad attività educative e didattiche organizzate in gruppi utilizzando gli spazi a disposizione.</p>
<p>Indicazioni operative per la gest. di casi e focolai di SARS-CoV-2 in scuole e servizi educativi dell'infanzia (21/08/2020)</p>	
<p>REGIONE TOSCANA Doc. di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle Scuole dell'infanzia</p>	<p><b>L'organizzazione dei gruppi di bambini (..)</b> - ridotta densità sociale – come distribuzione delle persone (bambini e adulti) compresenti in uno spazio dilatato che diminuisca le condizioni di possibile sovraffollamento; - stabilità nel tempo dei contesti sociali – (..) stesso gruppo di bambini con gli stessi adulti, mantenendo in particolare stabilità all'interno dei gruppi/sezione ed evitando incontri fra bambini e adulti dei diversi gruppi sezione medesimi; - - <b>diffusa pratica del piccolo gruppo</b>, come modalità elettiva di realizzazione delle diverse attività, mantenendo prevalentemente stabile (salvo discontinuità di presenza degli adulti dovuta ad assenza) la relazione fra ogni diverso adulto assegnato al gruppo/sezione e un piccolo gruppo stabile di bambini all'interno dello stesso gruppo/sezione. (..) può essere anche utile definire i piccoli gruppi di bambini tenendo conto del loro contesto residenziale di provenienza</p>
<p>CONTRIBUTI ZONALI</p>	

# S.3 ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

<p>MIUR – DOCUMENTO DI INDIRIZZO RIAPERTURA 0-6 (D.M.80 del 03-08-2020)</p>	<p><b>3. Organizzazione degli spazi</b> (..) La necessità, laddove possibile, di garantire la stabilità dei gruppi/sezioni e la loro continuità di relazione con le figure adulte (educatori o docenti e operatori ausiliari) dovrà essere realizzata evitando l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi. Occorre organizzare gli ambienti in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, affinché si possano realizzare le esperienze proposte nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi. (..) è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa (..). Tutti gli spazi disponibili (..) potranno essere “riconvertiti” in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco. (..) gli spazi devono essere puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di diversi gruppi o sezioni. (..) E' consigliabile utilizzare gli spazi esterni, organizzando o lo spazio o le opportune turnazioni, valorizzando sia gli ambienti già a disposizione della scuola sia attivando alleanze con il territorio per reperire eventuali spazi aggiuntivi. (..) opportuno predisporre spazi dedicati ad ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta. L'utilizzo dei bagni (..) dovrà essere organizzato (..) per evitare affollamenti e garantire la pulizia.</p>
<p>MIUR – PIANO SCUOLA 2020/2021 (D.M. 39 del 26-06-2020)</p>	<p><b>Linee metodologiche per l'infanzia</b> (..) L'organizzazione delle attività dovrà prevedere (..) la valorizzazione e l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni, privilegiando ove possibile (..) l'utilizzo di spazi aperti. (..) Adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni (..) Disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini con i suoi rispettivi arredi e giochi (..). Tutti gli spazi disponibili (..) dovranno essere riconvertiti in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. (..) La suddivisione con eventuale segnaletica mobile degli spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini (..) con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati previa pulizia delle strutture. Ulteriori elementi di azione in riferimento allo scenario attuale del contagio. (..) Funzionale organizzazione degli spazi esterni e interni per evitare assembramenti (..) e distanziamenti adeguati (..) arrivo a scuola degli alunni differito o scaglionato (..). Le singole istituzioni scolastiche potranno riorganizzare (..) spazi già presenti a scuola (..) creando spazi supplementari in aree all'aperto (..). (..) Attivazione di collaborazione (convenzioni) tra Enti locali e Scuole per assegnazione e/o adeguamento di spazi esterni alla scuola ai fini della frequentazione scolastica (..)</p>
<p>D.M. 39 del 26-06-2020 – APPROFONDIMENTI (Ufficio scolastico regionale per la Toscana)</p>	<p><b>Il distanziamento nelle sezioni dell'infanzia</b> (..) è consigliabile prevedere attività all'aperto in spazi delimitati qualora le condizioni metereologiche e le norme di sicurezza lo consentano.</p>
<p>Indicazioni operative per la gest. di casi e focolai di SARS-CoV-2 in scuole e servizi educativi dell'infanzia (21/08/2020)</p>	
<p>REGIONE TOSCANA Doc. di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle Scuole dell'infanzia</p>	<p><b>L'organizzazione degli spazi</b> valorizzare gli spazi esterni, per renderli fruibili in modo organizzato e differenziato (..); organizzare gli ambienti per valorizzare la dimensione di piccolo gruppo, articolando le opportunità in modo differenziato e tale da non perseguire l'idea di attività fatte nello stesso tempo da tutto il gruppo/sezione; -pensare all'utilizzo (.) anche degli spazi normalmente adibiti a spazi comuni o a spazi per il servizio di refezione, considerando che si tratta di spazi che possono favorire la differenziazione delle opportunità offerte ai piccoli gruppi di bambini evitando che tutti i bambini di un gruppo/sezione siano compresi nello stesso spazio della sezione/aula; organizzare anche i tavoli per alcune delle attività programmate in modo tale da non impedire l'incontro e lo scambio fra i bambini, (..) ma semmai allestendo i tavoli in modo che possano ospitare in modo non troppo ravvicinato l'intero piccolo gruppo; - creare le condizioni per renderne meno (..) promiscuo l'utilizzo da parte di adulti e bambini di ogni gruppo/ sezione degli spazi complessivamente disponibili, adottando (..) la rotazione organizzata e preceduta da operazioni di pulizia approfondita. La programmazione delle esperienze - l'utilizzo diffuso e regolare degli spazi esterni potrebbe consentire di limitare la compresenza di tanti bambini nello stesso spazio (la sezione dovrebbe essere funzionalmente suddivisa in almeno due spazi), distribuendo i presenti appartenenti ad ogni sezione in due/tre diverse situazioni negli spazi interni ed esterni (..) - il servizio dovrà elaborare una tabella di programmazione delle esperienze e attività che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi piccoli gruppi di bambini individuati all'interno di ogni gruppo/sezione, garantendo le opportune rotazioni nel caso degli spazi esterni agli ambienti attribuiti ad ogni sezione/classe. (..) l'utilizzo dei bagni da parte dei bambini dei diversi piccoli gruppi dovrà essere organizzato in modo tale da evitare affollamenti e in modo tale da garantire operazioni di pulizia (..). Ove il bagno sia utilizzato per necessità in tempi diversi legati a necessità individuali, dovranno essere in ogni caso garantite le operazioni di pulizia dopo l'utilizzo.</p>
<p>CONTRIBUTI ZONALI</p>	<p>Suddividere gli spazi prendendo la sezione come riferimento. Organizzare lo spazio, scegliere una disposizione dei giochi (..) si può prevedere che i bambini possano spostarsi o aggregarsi in maniera libera in una delle zone o in uno degli angoli della stanza. Riorganizzare lo spazio per garantire ad ogni gruppo sezione un percorso di esperienza e relazione (..) Open space divisibili almeno in due sottospazi con adeguato divisorio che può essere rappresentato anche da arredi e attrezzature. Per spazi (..) caratterizzati da un'unicità e (..) non riproducibili in altri spazi, valutare la possibilità di offrirli a tutti i gruppi prevedendo un piano di rotazione (..). Valorizzare i materiali i giochi e i giocattoli ai fini di ri-allestire spazi e ambienti sicuri ma creativi (..). Alleggerire lo spazio di cose eccessive a vantaggio di materiali anche semplici e di recupero (..) “ivi compresi i materiali derivanti dall'ambiente naturale e di recupero” (Modifiche al d.p.g.r. 41/R/2013, comma 3 art. 31). Valorizzare lo spazio esterno (..) attività all'aperto organizzando lo spazio in modo da poter svolgere esperienze sia di gioco che di routine (..) laboratorio in natura, proposte di giochi all'aperto, zone attrezzate per relax e lettura, punto acqua accessibile (..) Utilizzare lo spazio esterno in tutte le stagioni con adeguata informazione dei genitori (..)</p>

# S.4 ASPETTI ORGANIZZATIVI

<p>MIUR – DOCUMENTO DI INDIRIZZO RIAPERTURA 0-6 (D.M.80 del 03-08-2020)</p>	<p><b>4. Aspetti organizzativi (..)</b> Pre e post scuola: (..) occorre privilegiare, laddove possibile (.): attività strutturate in gruppi, non intersezione di attività tra bambini appartenenti a gruppi/sezione diversi, stabilità dei gruppi/sezioni, unicità di rapporto tra gruppi/sezioni e adulti di riferimento (..). Accoglienza e ricongiungimento. (..) è preferibile organizzare la zona di accoglienza all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori. In ambiente chiuso, si dovrà provvedere con particolare attenzione alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente (.). Quando possibile, i punti di ingresso devono essere differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati, e ricorrendo eventualmente a ingressi e uscite scaglionati. L'accesso alla struttura dovrà avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori (.). Nei servizi educativi 0-3 anni, (..) si suggerisce un ambientamento che potrebbe realizzarsi sempre in gruppi comprendendo (.) l'accompagnatore. (.) occorre preferire spazi esterni o diversi da quelli frequentati dai bambini (.). Per favorire (..) la limitazione del contagio ed il tracciamento di eventuali casi si potrà tenere, fermo restando il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico ed educativo, un registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura. Anche la eventuale presenza dei tirocinanti dovrà essere organizzata nel rispetto delle indicazioni fornite con il presente documento. (.) Occorre limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure/fornitori esterni. (..) Per una corretta gestione degli spazi, si potrà elaborare una tabella di programmazione delle attività che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi.</p>
<p>MIUR – PIANO SCUOLA 2020/2021 (D.M. 39 del 26-06-2020)</p>	<p><b>Linee metodologiche per l'Infanzia.</b> Un'attenzione particolare va data ai bambini che per la prima volta risultano iscritti prevedendo per essi (e per i loro genitori) momenti riservati di ascolto e di primo ambientamento. (..) per tutti i bambini frequentanti (..) vanno riannodate esperienze bruscamente interrotte e vanno preparati al nuovo incontro coinvolgendoli gradualmente (..) nella assunzione delle nuove regole (..) di sicurezza che potranno diventare nuove routine da vivere con serenità e giocosità. L'ingresso avviene in una fascia temporale aperta (..) Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita.</p>
<p>D.M. 39 del 26-06-2020 – APPROFONDIMENTI (Ufficio scolastico regionale per la Toscana)</p>	<p><b>Il distanziamento nelle sezioni dell'infanzia (..)</b> è necessario regolamentare le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini da parte degli adulti;</p>
<p>Indicazioni operative per la gest. di casi e focolai di SARS-CoV-2 in scuole e servizi educativi dell'infanzia (21/08/2020)</p>	
<p>REGIONE TOSCANA Doc. di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle Scuole dell'infanzia</p>	<p><b>La programmazione delle esperienze. (..)</b> l'ambientamento potrebbe realizzarsi sempre facendo riferimento al piccolo gruppo e coinvolgendo contemporaneamente le diverse figure familiari anch'esse in piccolo gruppo, accorciando per quanto possibile i tempi di realizzazione e eliminando la variazione continua della situazione per l'arrivo di nuovi bambini e nuovi familiari; opportuno anche distinguere un tempo di ri-ambientamento dei bambini già in precedenza frequentanti, dal tempo di primo ambientamento dei bambini di nuova iscrizione; (..) Una specifica tabella dovrà essere definita per le prime settimane di funzionamento del servizio, specificando nella stessa tempi e spazi per la realizzazione dei ri-ambientamenti (..) e degli ambientamenti.</p>
<p>CONTRIBUTI ZONALI</p>	<p><b>Come accogliere.</b> 1.Immaginare ingressi e uscite scaglionati programmati e concordati con i genitori. 2.Prevedere punti di accoglienza all'esterno o all'interno in uno spazio dedicato, una specie di filtro, evitando che gli adulti entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività. 3. Differenziare, ove possibile, i punti di ingresso dai punti di uscita (..). Accogliere i bambini già frequentanti e i loro genitori con tempi brevi ma dedicati in un periodo antecedente ai primi nuovi ambientamenti (..) Progettare i nuovi ambientamenti con modalità relazionali idonee in luoghi dedicati e per tempi brevi (.) si può prevedere l'ambientamento per gruppi di 3 o 4 bambini.</p>



<p>MIUR – DOCUMENTO DI INDIRIZZO RIAPERTURA 0-6 (D.M.80 del 03-08-2020)</p>	<p><b>5. Figure professionali (..)</b> ciascuno dei sottoscrittori del presente Documento, secondo le proprie competenze in materia di sistema integrato 0-6, si impegna a verificare la possibilità di individuare ulteriori figure professionali, di prevedere eventuali deroghe per le sostituzioni e di assegnare dotazioni organiche aggiuntive nei limiti delle risorse disponibili. In riferimento all'adozione di misure specifiche per la tutela dei lavoratori (.) si rimanda a quanto indicato: 1. (.) nel D. Lgs. 81/08 es.m.i (..) 2. nella Circolare del Ministero della Salute (.) del 29 Aprile 2020 3. nell'art.83 della legge n.77 del 17 Luglio 2020 (.)</p>
<p>MIUR – PIANO SCUOLA 2020/2021 (D.M. 39 del 26-06-2020)</p>	<p><b>Ulteriori elementi di azione in riferimento allo scenario attuale del contagio. (..)</b> Il MIUR (..) avvia un apposito monitoraggio, sulla base dei dati emergenti dai Tavoli Regionali e dalle conferenze di servizi, per valutare ogni possibile intervento su specifiche situazioni prevedendo, ove necessario, ulteriori incremento di organico (..)</p>
<p>D.M. 39 del 26-06-2020 – APPROFONDIMENTI (Ufficio scolastico regionale per la Toscana)</p>	<p><b>L'organico aggiuntivo</b> La richiesta di organico aggiuntivo per la realizzazione delle forme di flessibilità che le scuole, in situazione di carenza di spazi, intendano attuare va indicata nella piattaforma USR Toscana. La richiesta non può essere intesa come automatica autorizzazione. Appare evidente che la consistenza delle richieste di organico aggiuntivo (..) deve scaturire da un'attenta valutazione dell'organico assegnato in diritto e circoscritta a quelle situazioni che ne prevedano l'effettiva necessità (..): - ulteriori spazi rispetto a quelli attualmente in uso; - accompagnamento sistematico di studenti in aree esterne; - procedure di sanificazione particolarmente complesse; - (...) consistente incremento del numero dei punti di accesso all'istituzione scolastica. Le richieste relative al personale docente devono tenere conto del pieno utilizzo delle risorse esistenti, in particolare di quelle assegnate per il potenziamento (..). Deve essere prevalente la destinazione di queste ultime per l'attuazione delle forme di flessibilità organizzativa e di eventuale riorganizzazione modulare</p>
<p>Indicazioni operative per la gest. di casi e focolai di SARS-CoV-2 in scuole e servizi educativi dell'infanzia (21/08/2020)</p>	
<p>REGIONE TOSCANA Doc. di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle Scuole dell'infanzia</p>	<p><b>La programmazione delle esperienze</b> - il gruppo/sezione, come contesto sociale intermedio fra il piccolo gruppo e l'intero servizio, sembra quello su cui fare leva, bilanciando il diffuso ricorso al piccolo gruppo (uno per ogni adulto) e la possibilità di subentro, in caso di assenza, di un adulto senza la necessità, non praticabile data l'età dei bambini, di inserire una figura supplente sconosciuta come unico punto di riferimento; al gruppo sezione dovrà essere attribuita anche una figura di operatore ausiliario, quale riferimentounitario per i diversi piccoli gruppi definiti al suo interno;Eventuale aggiornamento delle dotazioni di personale Ove si determinassero decisioni in merito alla revisione del rapporto numerico da garantire fra personale educativo e bambini accolti, dovrà necessariamente conseguirne – nella confermata prospettiva prioritaria di non diminuire l'offerta – la verifica dei maggiori costi derivanti dall'incremento del personale necessario. Analogamente è prevedibile che maggiori costi saranno da prevedersi in ogni caso per il personale ausiliario (..)</p>
<p>CONTRIBUTI ZONALI</p>	

# s.6 REFEZIONE E RIPOSO POMERIDIANO

<p>MIUR – DOCUMENTO DI INDIRIZZO RIAPERTURA 0-6 (D.M.80 del 03-08-2020)</p>	<p><b>6. Refezione e riposo pomeridiano.</b> (.) L'utilizzo degli spazi dedicati alla refezione deve essere organizzato in modo da evitare l'affollamento dei locali ad essa destinati, a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati. Viceversa, si potranno prevedere turni di presenza dei gruppi, oppure si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione (..). E' consentito portare il necessario per la merenda purché la struttura non preveda di fornirlo e purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino. Lo spazio riposo (.)deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita (.)e costante aerazione (.)</p>
<p>MIUR – PIANO SCUOLA 2020/2021 (D.M. 39 del 26-06-2020)</p>	<p><b>Linee metodologiche per l'Infanzia.</b> La colazione e la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; il pasto andrà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica adeguatamente organizzati (..) Refezione (..) Approfondita pulizia dei locali (..) Opportunità di effettuare la refezione in più turni (..) Realizzazione di soluzioni alternative di erogazione (..) all'interno dell'aula didattica (..) semplificazione del menù (..)</p>
<p>D.M. 39 del 26-06-2020 – APPROFONDIMENTI (Ufficio scolastico regionale per la Toscana)</p>	
<p>Indicazioni operative per la gest. di casi e focolai di SARS-CoV-2 in scuole e servizi educativi dell'infanzia (21/08/2020)</p>	
<p>REGIONE TOSCANA Doc. di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle Scuole dell'infanzia</p>	<p><b>Aspetti igienico-sanitari</b> erogazione dei pasti - si può immaginare mediante una semplificazione dei menù e delle modalità di distribuzione;</p>
<p>CONTRIBUTI ZONALI</p>	<p><b>Refezione.</b> (..) Si predilige l'organizzazione in piccoli gruppi nella sezione con un adulto che partecipa e accompagna il pranzo (..) pasti in monoporzione (..) pranzo del personale educativo avviene a fine turno (..) oppure in altro momento usufruendo degli spazi disponibili. Sonno. (..) Creare un'adeguata distanza tra i lettini e provvedere aerazione abbondante (..).</p>

# S.7 PROTOCOLLI DI SICUREZZA

MIUR – DOCUMENTO DI INDIRIZZO RIAPERTURA 0-6 (D.M.80 del 03-08-2020)	<b>7. Protocolli di sicurezza</b> (.) Per la tutela del benessere e, in particolare, della salute fisica di ogni bambino e del personale si farà riferimento ad un Protocollo di Intesa tra i diversi soggetti competenti per il settore 0-6 e le OOSS per garantire l'avvio e lo svolgimento dei servizi educativi per l'Infanzia e delle scuole dell'Infanzia nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19, la cui attuazione spetta, in relazione ai diversi ruoli rivestiti, ad ogni singolo servizio educativo o scuola.
MIUR – PIANO SCUOLA 2020/2021 (D.M. 39 del 26-06-2020)	
D.M. 39 del 26-06-2020 – APPROFONDIMENTI (Ufficio scolastico regionale per la Toscana)	
Indicazioni operative per la gest. di casi e focolai di SARS-CoV-2 in scuole e servizi educativi dell'infanzia (21/08/2020)	
REGIONE TOSCANA Doc. di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle Scuole dell'infanzia	
CONTRIBUTI ZONALI	



# S.8 FORMAZIONE DEL PERSONALE

<p>MIUR – DOCUMENTO DI INDIRIZZO RIAPERTURA 0-6 (D.M.80 del 03-08-2020)</p>	<p><b>8. Formazione del personale</b> E' opportuno, (.), prevedere momenti di formazione/informazione specifica per il personale, anche nelle modalità della formazione a distanza, in materia di procedure (..) finalizzate al contenimento del COVID – 19 (..).</p>
<p>MIUR – PIANO SCUOLA 2020/2021 (D.M. 39 del 26-06-2020)</p>	<p><b>Formazione.</b> Le istituzioni scolastiche organizzano singolarmente o in rete attività di formazione specifica per il personale docente e ATA (..) per i docenti (..) a titolo esemplificativo potrà riguardare le seguenti tematiche: 1. Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento 2. M.I. Per l'inclusione scolastica 3. Modelli di didattica interdisciplinare 4. Modalità e strumenti per la valutazione (..) per il personale ATA: 1. Organizzazione del lavoro, lavoro in team 2. Principi dell' architettura digitale della scuola 3. Digitalizzazione procedure amministrative. Per i dirigenti scolastici potranno essere organizzati specifici momenti formativi su Privacy, sicurezza della DAD, gestione riunioni e scrutini a distanza ecc. <b>Ulteriori elementi di azione in riferimento allo scenario attuale del contagio.</b> Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e sicurezza, le Istituzioni Scolastiche cureranno apposite campagne informative e di sensibilizzazione, rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie (..) Il dirigente scolastico integra il Documento di Valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza (..)</p>
<p>D.M. 39 del 26-06-2020 – APPROFONDIMENTI (Ufficio scolastico regionale per la Toscana)</p>	
<p>Indicazioni operative per la gest. di casi e focolai di SARS-CoV-2 in scuole e servizi educativi dell'infanzia (21/08/2020)</p>	
<p>REGIONE TOSCANA Doc. di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle Scuole dell'infanzia</p>	<p><b>Le possibili azioni di governance</b> - apposite azioni di indirizzo nei confronti dei coordinamenti gestionali e pedagogici istituiti a livello zonale, mediante la diffusione del presente documento, potranno orientare il loro ruolo di regia operativa nei confronti dei processi di revisione organizzativa che consentano al sistema territoriale dei servizi educativi di predisporre nel modo più adeguato alla prospettiva della riapertura delle attività; sarà da incentivare, in questo contesto, ogni azione utile al coinvolgimento attivo delle risorse diffuse sul territorio anche nella prospettiva di rafforzare il funzionamento dei servizi educativi mediante l'apporto del servizio civile e del volontariato;- azioni programmate di formazione rivolte al personale educativo e ausiliario potranno utilmente essere programmate, con la regia generale della Regione e col concorso dei coordinamenti zionali, in ordine alla conoscenza e condivisione degli orientamenti contenuti nel presente documento.</p>
<p>CONTRIBUTI ZONALI</p>	<p><b>Potenziare le funzioni di coordinamento pedagogico</b> e di accompagnamento dei diversi gruppi di lavoro. Il c.p. si adopera per sostenere le scelte educative dei gruppi di lavoro valorizzando le figure educative ed ausiliarie. (..) Potenziare gli spazi di ascolto e (..) di supporto (..) organizzando momenti di ascolto e cura, (..) tempi e luoghi di confronto tra educatrici, (.) uno spazio per occuparsi del clima emotivo con il quale riapriranno i servizi e saranno accolti bambini, bambine e famiglie (..).</p>

<p>MIUR – DOCUMENTO DI INDIRIZZO RIAPERTURA 0-6 (D.M.80 del 03-08-2020)</p>	<p><b>9. Disabilità e inclusione</b> Nella consapevolezza delle particolari difficoltà (..), particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini. (..). Per il personale impegnato con bambini con disabilità, il Protocollo di sicurezza potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). (..) si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità.</p>
<p>MIUR – PIANO SCUOLA 2020/2021 (D.M. 39 del 26-06-2020)</p>	<p><b>Disabilità e inclusione scolastica.</b> Priorità irrinunciabile (..) sarà quella di garantire la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali in particolare di quelli con disabilità. (..) Per alcune tipologia di disabilità sarà opportuno studiare accomodamenti ragionevoli (..) garantendo in via prioritaria la didattica in presenza (..).</p>
<p>D.M. 39 del 26-06-2020 – APPROFONDIMENTI (Ufficio scolastico regionale per la Toscana)</p>	<p><b>Distanziamento, disabilità e inclusione scolastica</b> (..)- rispettare le indicazioni sul distanziamento fisico tenendo conto della numerosità e della tipologia di disabilità; - garantire il più possibile la didattica in presenza; - non è obbligatorio l'utilizzo di mascherina per gli studenti con forme di disabilità certificata non compatibili con l'uso continuativo della stessa; (..)- il lavoratore potrà usare insieme alla mascherina chirurgica, dispositivi di protezione per occhi, viso, mucose, oltre a guanti in nitrile;</p>
<p>Indicazioni operative per la gest. di casi e focolai di SARS-CoV-2 in scuole e servizi educativi dell'infanzia (21/08/2020)</p>	<p><b>1.2 Bambini e studenti con fragilità</b> garantire la tutela degli alunni (.) in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. (..)</p>
<p>REGIONE TOSCANA Doc. di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle Scuole dell'infanzia</p>	
<p>CONTRIBUTI ZONALI</p>	<p>(..) per bambini con disabilità si prevede l'integrazione di personale garantendo il rapporto numerico 1/1 (..)</p>

MIUR – DOCUMENTO DI INDIRIZZO RIAPERTURA 0-6 (D.M.80 del 03-08-2020)	<p><b>10. Indicazioni igienico-sanitarie</b> La precondizione per la presenza nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia (..) 1. assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37° anche nei tre giorni precedenti; 2. non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni; 3. non essere stati a contatto con persone positive (..), negli ultimi 14 giorni. (..) all'ingresso NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea (..) chiunque ha sintomatologia dovrà restare a casa (..). Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale. (..) dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi /scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale (..). La presenza di un caso confermato di infezione da SARS COV 2 nella struttura, necessiterà l'attivazione di un monitoraggio attento da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di prevenzione locale (..) in tale situazione l'autorità sanitaria competente potrà valutare l'attivazione di tutte le misure ritenute idonee. Tutto il personale e i bambini dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani (..) Tali comportamenti dovranno essere promossi con modalità anche ludiche-creative compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza e delle competenze linguistiche in ordine di lingua madre. L'igiene personale (..) deve essere integrata nelle routine che scandiscono normalmente la giornata dei bambini per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento (..). Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina. Tutto il personale è tenuto all'uso corretto di DPI. Per il personale, oltre la consueta mascherina chirurgica, potrà essere previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi (..).</p>
MIUR – PIANO SCUOLA 2020/2021 (D.M. 39 del 26-06-2020)	
D.M. 39 del 26-06-2020 – APPROFONDIMENTI (Ufficio scolastico regionale per la Toscana)	Distanziamento all'interno della scuola dell'Infanzia. (.) i bambini di età inferiore ai sei anni non dovranno indossare la mascherina; - è necessario, all'interno delle routine, dedicare un tempo maggiore al rispetto delle norme igieniche; - le docenti e i collaboratori scolastici della scuola dell'infanzia è raccomandabile che indossino idonei dispositivi di protezione individuale avendo cura che non venga meno la riconoscibilità e la possibilità di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini.
Indicazioni operative per la gest. di casi e focolai di SARS-CoV-2 in scuole e servizi educativi dell'infanzia (21/08/2020)	<p><b>Preparazione alla riapertura delle scuole in relazione alla risposta ad eventuali casi/focolai di COVID 19.</b> (..) Si raccomanda alle scuole e ai servizi educativi dell'infanzia di: - identificare dei referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire - identificare dei referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente; - tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico, (..), possa intercorrere tra gli alunni e il personale di classi diverse; - richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari (..); - richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;</p> <p>- stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti (..); - provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C (..) e di sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini (..) e nella popolazione generale; luglio 2020); (.) - stabilire procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola (..); - identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia COVID-19 (.) I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI (..) - prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dai (..) sintomatici; - condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale. <b>Peculiarità dei servizi per l'infanzia (bambini 0-6)</b> (..) presentano delle peculiarità (..) che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione (..). Per tale motivo è raccomandata una didattica a piccoli gruppi stabili (bambini/ educatori). Il rispetto delle norme di distanziamento fisico è un obiettivo che può essere raggiunto solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori (.)</p>
REGIONE TOSCANA Doc. di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle Scuole dell'infanzia	<p><b>Aspetti igienico-sanitari</b>          (..) dovranno essere definite specifiche disposizioni relativamente a: - condizioni di contesto necessarie/sufficienti per aprire- controlli periodici e quotidiani sulle persone, da fare su: - personale educativo e ausiliario – bambini famiglie di provenienza dei bambini; controlli sui processi relativamente a: situazione di accoglienza quotidiana di adulti e bambini - pulizia periodica di ambienti, materiali, servizi, etc.- erogazione dei pasti</p>
CONTRIBUTI ZONALI	<p>Dovranno essere approntati protocolli di sanificazione.          L'ammissione al servizio è subordinata a:          1. verifica della permanenza del posto assegnato che potrebbe venir meno a causa di eventuali necessità di procedere ad una riduzione dei posti nido (..);          2. verifica della regolarità della posizione vaccinale del bambini; 3. verifica della regolarità delle dichiarazioni rilasciate dai genitori alla domanda di iscrizione. In caso di esito positivo delle suddette verifiche si procederà direttamente all'ammissione del bambino/a (..). In caso di esito negativo (..) la famiglia riceverà comunicazione sull'impossibilità di procedere all'ammissione del bambino.</p>